



PROCEDURE PER L'AMMISSIONE E L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI

1. Soggetti ammessi a presentare proposte

Sono ammessi a presentare proposte i Comuni capoluogo delle Città Metropolitane.

Ciascun Soggetto potrà presentare **una sola proposta progettuale per un solo immobile ubicato nel comune capoluogo della città metropolitana del valore massimo di 500.000 euro** (iva inclusa) finalizzata alla realizzazione degli interventi specificamente elencati al successivo punto 2.

2. Tipologia di operazioni e spese ammissibili

Le proposte progettuali presentate potranno essere finalizzate a:

- a) **Acquisto e posa in opera di attrezzature/forniture** per il miglioramento delle strutture di accoglienza e/o integrazione dei migranti;
- b) Acquisto e posa in opera di attrezzature/forniture che implementino **l'efficienza energetica** delle strutture di accoglienza e/o integrazione dei migranti;
- c) Acquisto e posa in opera di **impianti di videosorveglianza** per la sicurezza degli immobili e degli spazi adibiti all'accoglienza e/o integrazione dei migranti.

Le proposte progettuali dovranno concorrere alla realizzazione dei risultati attesi previsti dalla Linea di azione 7.1.1 del PON "Legalità" - *"Recupero, adeguamento e rifunzionalizzazione beni pubblici, anche confiscati alla criminalità organizzata, da destinare a strutture per l'accoglienza e l'integrazione degli immigrati regolari, dei richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale, umanitaria e sussidiaria"* e rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento del PON "Legalità" e delle relative Linee Guida per l'attuazione, pubblicate sul sito internet <https://ponlegalita.interno.gov.it>.

Le spese eleggibili sono quelle sostenute e pagate a partire dal 1° gennaio 2014 fino al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le spese ammissibili, ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sono quelle riportate nei regolamenti UE, nella norma nazionale di ammissibilità DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020"*.



Nello specifico, costituiscono costi ammissibili:

- le spese per **l'acquisto e la posa in opera di attrezzature, forniture e arredi** utili al miglioramento dei locali destinati all'accoglienza, all'offerta di servizi e all'integrazione socio-economica dei migranti e dei profughi ucraini;
- le spese **tecniche** inerenti alla tipologia di acquisti ammissibili;
- le spese per **attività di divulgazione e promozione** degli interventi, incluso l'evento di conclusione del progetto.

Tutte le spese devono comprendere l'IVA prevista dalla normativa vigente. Ulteriori tipologie di spesa non esplicitamente previste, ove ritenute ammissibili ai sensi del DPR n. 22 del 5 febbraio 2018, saranno esaminate in sede istruttoria.

Sono ammissibili le spese per l'acquisto di beni quali stoviglie, cancelleria, farmaci, etc. nel limite massimo del 10% del valore del progetto (applicazione della clausola di flessibilità di cui all'art. 98 del Reg. (UE) n. 1303/2013, che consente di finanziare con un fondo costi ammissibili al sostegno dell'altro fondo).

Non sono, invece, ammissibili le spese per l'acquisto di alimenti.

Non sono ammissibili inoltre spese di ristrutturazione o riqualificazione dell'immobile e in generale qualsiasi intervento che preveda l'effettuazione di lavori.

In sede di valutazione, si fa riserva di stralciare dal finanziamento richiesto le spese non eleggibili ed eventuali altre spese non ritenute pertinenti con le finalità progettuali.

3. Durata delle proposte progettuali

La durata massima del progetto, indicata in sede di presentazione, non deve superare i 10 (dieci) mesi, decorrenti dalla data di approvazione della proposta progettuale, ovvero dalla data di restituzione all'Autorità di gestione della nota di accettazione del finanziamento.

Il progetto deve in ogni caso essere completato entro il 31 marzo 2023.

4. Ammissibilità e valutazione delle proposte progettuali

Le proposte progettuali presentate a valere sul presente sulla *“Procedura ad invito per l'individuazione di progetti di miglioramento dell'accoglienza e dell'integrazione/inclusione dei migranti e dei profughi ucraini nelle*



strutture di seconda accoglienza ubicate nei Comuni capoluogo delle Città Metropolitane – PON “Legalità” 2014/2020 – Asse 7 – Linea di azione 7.1.1” saranno sottoposte ad un esame di ammissibilità e a valutazione qualitativa da parte dei funzionari incaricati dal Responsabile dell’Area 1^a della Segreteria Tecnico Amministrativa per la gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali.

L’iter procedurale seguirà i **criteri di selezione delle proposte progettuali** del PON “Legalità”, così come approvati dal Comitato di Sorveglianza, e articolati in:

1. Criteri di ammissibilità formale e sostanziale;
2. Criteri di valutazione.

1.1 Criteri di ammissibilità formale e sostanziale: la verifica di ammissibilità sarà effettuata attraverso la valutazione dei seguenti elementi:

1. ammissibilità del soggetto proponente.
2. ammissibilità della proposta progettuale, in termini di:
 - **coerenza con i risultati attesi previsti dall’Azione 7.1.1. del Programma**, nonché con le finalità e gli interventi previsti nella Procedura;
 - **assenza di altre fonti di finanziamento a copertura dello stesso intervento;**
 - **rispetto delle forme e modalità di affidamento previste dal Programma;**
 - **rispetto delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;**
 - localizzazione dell’intervento in aree ammissibili previste dal PON “Legalità”.
3. conformità della proposta progettuale. La stessa dovrà presentare:
 - **regolarità formale, completezza documentale e rispetto delle modalità di presentazione indicate nella lettera di invito;**
 - **congruenza del piano dei costi previsionale al fabbisogno espresso;**
 - **rispetto della tempistica, dei requisiti e della procedura prevista alla lettera di invito.**

L’assenza di uno o più dei predetti elementi determinerà l’inammissibilità della candidatura.

Il giudizio di inammissibilità verrà comunicato all’Ente proponente con le relative motivazioni da parte del Dirigente dell’Area 1^a della Segreteria Tecnico Amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali.

1.2 Criteri di valutazione. La proposta progettuale - superata la verifica di ammissibilità - sarà oggetto di una **procedura di valutazione** di merito da parte dell’Area 1^a della Segreteria Tecnico Amministrativa per la gestione dei fondi europei e dei programmi operativi nazionali, realizzata mediante la **griglia di valutazione** allegata alla Procedura, come previsto dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma Operativo.

In caso di carenza di elementi nella domanda e/o della documentazione allegata, non saranno richieste integrazioni e/o chiarimenti all’ente proponente. L’istruttoria e la valutazione saranno condotte unicamente sulla documentazione trasmessa in sede di risposta all’invito.



La proposta progettuale sarà ritenuta ammissibile se avrà conseguito almeno **50 punti** sui 90 disponibili.

A conclusione del processo di valutazione, sarà redatto un elenco di tutte le proposte progettuali pervenute nei termini previsti. Successivamente, l'Autorità di gestione provvederà ad assumere il Decreto di approvazione degli esiti della valutazione, riportando le seguenti informazioni:

- a. operazioni idonee ed ammesse a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili;
- b. operazioni escluse con la relativa motivazione;
- c. eventuali operazioni ammesse con riserva (ovvero che hanno raggiunto la soglia minima di idoneità ma non finanziabili per indisponibilità di risorse)

Il Decreto sarà pubblicato, unitamente alle notizie riguardanti la concessione del finanziamento, sul sito istituzionale del PON "Legalità".

5. L'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali

Conseguentemente all'adozione del provvedimento dell'Autorità di gestione, la Segreteria Tecnico Amministrativa per la gestione dei fondi europei e programmi operativi nazionali provvederà a darne apposita comunicazione agli Enti proponenti ed, in caso di esclusione, a fornire apposita motivazione.

In caso di operazioni dichiarate ammissibili al finanziamento, la predetta Segreteria trasmetterà la seguente documentazione agli Enti proponenti:

- provvedimento di ammissione a finanziamento, con il quale è impegnata la relativa somma a valere sulle risorse del PON "Legalità";
- form della "*Dichiarazione di accettazione del finanziamento e di impegno del Beneficiario*", che disciplina gli impegni, gli obblighi e gli adempimenti in capo ai soggetti firmatari;
- "*Linee guida per l'Attuazione*", contenenti le condizioni specifiche per il finanziamento, le attività di competenza dei Beneficiari, gli adempimenti da porre in essere, le tempistiche di realizzazione, nonché gli *step* procedurali caratterizzanti le diverse fasi di sviluppo del progetto.

L'Ente proponente, in riscontro, dovrà successivamente trasmettere alla citata Segreteria Tecnica la "*Dichiarazione di accettazione del finanziamento e di impegno del Beneficiario*" opportunamente compilata e sottoscritta.

Il provvedimento di ammissione a finanziamento avrà efficacia dalla data di restituzione da parte del Beneficiario della Dichiarazione di accettazione del finanziamento.

6. Le modalità di erogazione dei finanziamenti

Il versamento delle somme che compongono l'importo ammesso al finanziamento avverrà attraverso una quota di prefinanziamento e quote intermedie direttamente al Soggetto beneficiario, che, a sua volta, si farà carico del pagamento delle somme spettanti ai soggetti attuatori. Nello specifico, l'erogazione avverrà



attraverso i seguenti trasferimenti:

- quota di **prefinanziamento**, fino al **20% dell'importo finanziato**, previa presentazione di apposita garanzia fidejussoria;
- **Quote intermedie di finanziamento**, da erogarsi a seguito di rendicontazione di spese regolari presentate dal beneficiario con cadenza bimestrale. Le quote in anticipazione e intermedie non potranno superare il 90% dell'importo ammesso a finanziamento;
- **Saldo finale**, di importo pari al **10%** del finanziamento a seguito della presentazione della documentazione di rendicontazione e a completamento dei controlli di primo livello.

L'erogazione delle quote di prefinanziamento, finanziamento intermedio e saldo finale è soggetta, altresì, al rispetto da parte del beneficiario degli obblighi di monitoraggio, come previsto dal § 3.3.2.1 delle Linee guida per l'attuazione.

7. Le modalità di controllo e monitoraggio dei progetti

La struttura di gestione del Programma "Legalità", al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, è tenuta ad effettuare controlli obbligatori, in conformità a quanto stabilito dal Reg. UE n. 1303/2013 e dal Sistema di Gestione e Controllo del PON "Legalità" 2014-2020.

Ulteriori controlli, sia amministrativo contabili, sia in loco, sia sulla performance, sia di diversa tipologia, potranno essere espletati da altri organismi di controllo comunitari e nazionali.

I Beneficiari dovranno pertanto consentire lo svolgimento delle predette verifiche a tutti gli organismi competenti.

I Beneficiari sono tenuti altresì, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a **conservare la documentazione** relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di **tre anni**, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Reg. UE n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

I Beneficiari sono inoltre tenuti a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito della Procedura, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal PON "Legalità" 2014-2020 e la trasmissione dei dati di monitoraggio secondo le modalità e la tempistica previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma.